



Regioni & Città - Covid, Corbelli (Diritti Civili) alla Meloni “Troppi morti ancora, intervenga Presidente”

Roma - 05 feb 2023 (Prima Pagina News) Corbelli(Diritti Civili) al Governo Meloni: “Morti improvvise e gravi reazioni avverse è questa oggi la vera, drammatica emergenza, non solo in Italia ma a livello mondiale, che bisogna affrontare subito puntando tutto sulla ricerca per arrivare a cure e terapie mirate e adeguate e sospendendo immediatamente la vaccinazione di tutte le persone sane di ogni età”.

Il leader del Movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, non si ferma e, con un nuovo intervento, su La Verità di Maurizio Belpietro e sulla sua pagina Fb, continua la sua battaglia per “cercare di prevenire e fermare, con una efficace azione di prevenzione e di cure adeguate, la tragedia delle morti improvvise e delle gravi reazioni avverse. È questa oggi la vera, drammatica emergenza, non solo in Italia ma a livello mondiale, che bisogna affrontare subito puntando tutto sulla ricerca per arrivare a terapie mirate e sospendendo immediatamente la vaccinazione di tutte le persone sane di ogni età”. Secondo il leader del Movimento Diritti Civili, di fronte alla serie impressionante di decessi fulminei e inspiegabili, di persone giovani, sane e vaccinate, e all'aumento spaventoso dei casi di soggetti colpiti da gravi effetti collaterali, che non sanno come e dove potersi curare e sono completamente abbandonate dallo Stato, “chiedo ancora una volta al Governo Meloni di non perseverare in questo grave, tragico errore, di non perdere altro tempo, di affrontare subito questa drammatica emergenza che sta devastando, purtroppo irrimediabilmente, la vita di migliaia di famiglie, di sospendere immediatamente la vaccinazione di massa per tutti gli individui sani di ogni età e di fare ogni sforzo e concentrare le risorse sulla ricerca per arrivare ad una cura, una terapia adeguata per prevenire e fermare questa tragedia”. In Italia e in Germania, così come anche in altri Paesi, - ricorda Franco Corbelli- ci sono scienziati, come il dott. Mauro Mantovani, biologo-ricercatore, specializzato nel sistema immunitario, e il prof Jurgen Steinacker, dell'Università di Ulm (che ha diagnosticato danni da vaccino in numerosi giovani atleti), che stanno lavorando su questa ricerca per una possibile cura. E sono entrambi fiduciosi che si possa arrivare ad una terapia mirata per poter curare queste persone danneggiate e scongiurare altri casi letali. “Ma occorre il sostegno di tutti, ad iniziare dallo Stato, come hanno dichiarato, Mantovani, di recente, dalle pagine de La Verità e l'esperto tedesco, pochi giorni fa, in una intervista televisiva. Medici, ricercatori e sanitari dovrebbero lavorare insieme, all'unisono”. “Cos'altro deve accadere – si chiede Corbelli- perché ci si renda conto che oggi la vera, assoluta priorità, l'emergenza non è più il Covid, ma è rappresentata da queste morti improvvise e dai devastanti danni collaterali? Bisogna per questo avere il coraggio e l'onestà di prendere atto di questa realtà e sospendere subito in Italia e nel mondo l'inoculazione di questo siero sperimentale, come



ieri su La Verità ha chiesto, con argomentazioni e dati oggettivi e allarmanti, anche il prof. del Mit, Retsef Levi. E come addirittura auspicano, in un importante articolo(studio) appena pubblicato, su un'autorevole rivista scientifica, anche due ricercatori pubblici, che per conto di un organismo sanitario dello Stato, si occupano della Ricerca e Valutazione dei Farmaci, visto che con Omicron il rischio di ammalarsi e di morire è quasi inesistente, mentre le morti improvvise e i gravi effetti collaterali, che colpiscono persone sane e quasi tutte giovani, aumentano spaventosamente. Siamo arrivati a questo. Iniziano a ricredersi anche "loro". Per questo, oggi più che mai, conclude Corbelli, bisogna capire che è una corsa contro il tempo. "Occorre agire subito e puntare tutto sulla ricerca per arrivare a cure e terapie adeguate che sono possibili e su cui, ripeto, c'è già chi ci sta lavorando. Bisogna aiutare e sostenere questi scienziati. Una cosa è certa: non possiamo ogni giorno contare i morti, registrare tragedie terribili che sconvolgono e addolorano (casi, tanti i giovanissimi, anche in queste ultime ore, che stiamo evitando da mesi di riportare!) e non fare nulla per cercare di arrestare questa strage, che si può e si deve, invece, bloccare".

di Pino Nano Domenica 05 Febbraio 2023